

Pienone al singolare open day svoltosi al Flora di Pordenone

# Scuola e futuro lavorativo Genitori e figli a confronto con lo scrittore Stoppa

Fiabe al posto dello shopping: pienone di pubblico nell'Ipsc Flora a Pordenone, con lo scrittore Alfredo Stoppa. Folla di genitori e future matricole 2010-2011 nell'“open day” di orientamento, per parlare del piacere di leggere e dell'offerta formativa “bipartisan” nel professionale di via Colvera. «Tecnica pratica e cultura – ha detto la mamma di una quattordicenne di Prata con il dubbio dell'iscrizione –. Come nei licei, con il vantaggio che il diploma professionale fa trovare lavoro».

La crisi rilancia le scuole professionali: in tempi di “magra”, per tante famiglie il

liceo costa troppo. «Abbiamo attivato il progetto biblioteca per arricchire l'offerta formativa – hanno spiegato la neodirigente Silvia Molinaro e la docente referente Alessandra Merighi –. Con l'obiettivo di diffondere il piacere della lettura e della scrittura. Corsi di scrittura creativa e incontri con l'autore: la nostra biblioteca, che si è arricchita recentemente di tutte le novità della letteratura destinata ad un pubblico di adolescenti, è molto frequentata».

L'incontro con lo scrittore pordenonese Alfredo Stoppa, esperto della letteratura per bambini e ragazzi ha fatto il tutto esaurito. «La scrittura

ha un ritmo – ha spiegato Stoppa –. E' una musica e bisogna imparare ad ascoltarla. Deve essere intensa, mai angosciante e capace di far ridere pur essendo seria. Le storie nascono dalla realtà, bisogna solo avere “occhi profondi e orecchie a sventola” per coglierne i risvolti che solo pochi afferrano».

Il calendario di scuola aperta si aggiorna sabato, tranne che nei licei Leopardi-Majorana e Grigoletti. «Aule aperte il 20 febbraio perché le iscrizioni chiuderanno in marzo», hanno precisato i dirigenti liceali Sergio Chiarotto e Francesco Andreoli.

Chiara Benotti



## I viaggi degli avventurosi bikers in uno stand dell'Expo di Padova

Grande successo dello stand tutto pordenonese di Maurizio e Daniela De Biasio nella Bike Expo di Padova: centinaia di visitatori, compreso Mario Arosio, presidente del MotoGuzzi World Club. I due avventurosi bikers della Destra Tagliamento hanno raggiunto la fama “on the road” tra il popolo dei centauri.

«Abbiamo presentato i nostri viaggi con la mitica “Motina” – ha indicato la storica moto che ha attraversato i Continenti, Maurizio –. Un grande successo per tutti i “biker” del Pordenonese e una soddisfazione personale».

L'ultimo viaggio in sella alla Motina, sulle strade dell'Australia ha macinato 10 mila e 300 chilometri e aperto una rete di rapporti con i “Fogolar” friulani. La Guzzi 650 d'annata li porta ambasciatori nel mondo, della cultura e simpatia pordenonese.

Bagaglio al minimo, attrezzatura da “Indiana Jones” e il film di “Exploro Australia” ha serate dedicate nella sede della concessionaria Moto Guzzi sulla Pontebbana e altrove. «Il nostro stand patavino – ha proseguito De Biasio – ha avuto l'onore di ospitare Moreno Persello della rivista “Bikers Life”. Anche Claudio Vismara della rivista “Mototurismo” era entusiasta del nostro modo di vivere la moto e viaggi».

Reportage, filmati, foto delle bellezze del



mondo scattate dalla sella della Motina hanno sedotto il pubblico della fiera dei biker del Nordest. Si faranno ammirare nei prossimi mesi negli speciali delle riviste dedicate, dei viaggi-avventura e di moto. (c.b.)

## I giovani non

Per il “Giorno della m



Viaggio ad Auschwitz per celebrare il Giorno della memoria: i ragazzi dell'Ipsc Marchesini e liceo Pujati di Sacile non dimenticano.

Due pullman sono partiti dalla stazione dei treni, dove sono transitati tanti convogli di deportati diretti ai lager nazisti, negli anni del secondo conflitto del Novecento. «Un viaggio per Au-

schwitz mento i to il dirig schillo c rente A che han to con la namaria denti de un paio Pujati, h ghi dell tenere v